

# Madonna del Piano Capranica



Sullo scorcio del XIV secolo sorgeva nella omonima località, appena fuori le mura cittadine di Capranica, una piccola chiesa rurale dedicata alla Madonna.

Una tradizione, non verificata, attribuisce al pennello di Andrea Vanni, pittore senese di ottima levatura, la bella immagine ad affresco della Vergine col Bambino che tiene tra le mani una colomba, oggi racchiusa in un piccolo riquadro nel muro della parete di fondo dell'altare maggiore.

Intorno alla metà del XVI secolo si hanno notizie, documentate più volte anche nei verbali dei Consigli Comunali di quegli anni, di numerosi

miracoli avvenuti nella chiesa per virtù della Madonna ivi raffigurata, con una notevole affluenza di devoti anche forestieri; un fenomeno di portata così rilevante da dover informare il governatore perpetuo della città cardinale Ranuccio Farnese e il vescovo di Sutri.

La locale Compagnia dei Cacciatori, che da tempo immemorabile aveva il compito della custodia e dell'amministrazione della chiesa del Piano, nel 1558 si adoperò, con l'ausilio della comunità, a provvedere ad un modesto ampliamento dell'edificio.

Dopo la visita del cardinale Ranuccio e della

# Madonna del Piano

## Capranica



madre Gerolama Orsini al luogo miracoloso, la custodia della chiesa fu affidata, con il consenso della Compagnia dei Cacciatori, agli Eremitani di S. Agostino, che ne presero possesso l'8 gennaio 1559.

Furono questi a gestire i lavori per la nuova fabbrica della chiesa su disegno di Giacomo Barozzi da Vignola, probabilmente intervenuto grazie all'intercessione dei Farnese.

Nel 1631-1632 la chiesa e parte del convento annesso furono interessate da un rovinoso crollo, causato forse dall'eccessivo peso degli archi, cui seguì una immediata ricostruzione che ha, però,

offuscato la purezza delle architetture vignolesche.

Pochi anni dopo, nel 1656, il complesso fu affidato ai Minori Irlandesi di S. Francesco guidati da p. Lukas Wadding.

La festa della Madonna del Piano si tiene ogni anno l'8 settembre, giorno della Natività della Vergine, e fin dalla seconda metà del XVI secolo veniva corso un palio *per li appiedi terrazzani e forestieri* e un secondo palio veniva conteso in una gara con i bufali.

Sul piazzale antistante la chiesa, inoltre, si organizzava una fiera detta delle *cocciarelle* per la presenza di numerosi oggetti artigianali di terracotta.